



Lavoro nei campi, 2001, olio su tela, 117x90

pennellate sono ben distinte a dimostrare quante volte “tocca” la realtà che prende in considerazione. Ogni pennellata è un brivido unico che si unisce col primo ed il successivo originando un evento passionale.

Sulla tela nello stesso momento sommano la loro forza, la loro intensità in un tutt'uno, formando una energia dirompente. Ogni tocco di pennello è il “bang”: un suono nel profondo. I colori adusati ben si coniugano al tessuto fondale in coerenti conseguenze tonali e ben si evidenzia il soggetto. Il quadro è il luogo dove si crea il gioco continuo di due poli opposti “orizzontale e verticale, sentimento e razionalità” che interagiscono dando vita a delle feconde sinergie... “Ci sono artisti dediti all'azione e artisti dediti alla contemplazione, però soltanto chi unisce entrambi gli opposti in sé è più vitale”. (Herman Hesse).

Come, peraltro, pare evidente non esista dubbio sulle peculiarità ritrattistiche di Rossano Conti, non già come semplice ripetizione dei somatismi ma come impianto acclarato della componente interiore del personaggio.

Un ritratto dunque, che è rifrazione, (anche qui certo!) psicologica. Se non sapessi che Rossano Conti impiega ore e giorni e settimane a “elaborare” queste sue teorie sulla rifrazione dell'im-

agine, direi che per lui (o in lui, perchè no?) si attivi un computer pittorico programmato per una esasperante, certissima minimalità di trattamento dei testi segnici e cromatici.

Queste scansioni di segni e colori ad angolo retto di Rossano Conti non sono che l'innocente, disperata ricerca di dare umanità al trionfo tecnologico dell'immagine.

Rossano Conti

Via G.Mameli 129
05014 Monterubiaglio (TR)
Cell. 3291104833

Insegnante di “Arte della Fotografia e Cinematografia” presso Ist. d'Arte di Orvieto. Dipinge dal 1970. Ha partecipato a numerose collettive e concorsi ricevendo riconoscimenti e premi.

Le sue opere si trovano in collezioni private in Italia e in molti paesi esteri (Francia, Germania, Svizzera, Canada, Spagna, Romania, Belgio). Fa parte dal 2004 dell'associazione culturale “Umberto PRENCIPE” di Orvieto con sede in Via della Cava 85.